

La bellezza delle piccole cose
Carpi - 2017-06-15



Lieve.

Soave.

In una parola poetico.

20 decibel, lo spettacolo di circo contemporaneo El Grito, è questo e molto altro ancora.

In scena, una vera e propria esplosione di libertà e dolcezza.

Un inno alla bellezza delle piccole cose.

Quelle piccine, talmente piccine da sfuggire allo sguardo. Una carezza, una fugace occhiata densa di ironia, una musica ricorrente... gesti delicati, precisi, che i due artisti in scena dispensano in un perfetto e collaudato equilibrio.

A due passi dal pubblico, partecipe di una profonda umanità.

Possono alcuni palloncini rappresentare la danza liberatoria dell'anima? Può un semplice suono far riassaporare l'antico piacere del gioco? Si può ritrovare la leggerezza dell'infanzia? La risposta di El Grito pare essere affermativa.

Il segreto? Andare oltre.

Oltre l'evidenza.

Ed ecco che una bottiglia smette di essere tale per trasformarsi in uno strumento musicale e un lungo drappo rosso diventa un mare verticale su cui nuotare sfidando la gravità.

Su, su... sempre più in alto, verso un infinito capace di restituire un sorriso.

Un senso.

Ma anche la discesa non è poi così drammatica se ad accoglierti c'è qualcuno pronto ad afferrarti e a confinare la tua caduta in un abbraccio.

Tutto suona e canta sotto il tendone di El Grito, persino gli oggetti: una ninnananna delicata.

Ipnotica.

Tutto è possibile sotto il tendone del circo.

20 decibel è un viaggio surreale, sospeso tra acrobazie, giocolerie, danze e poesia.

Uno spettacolo intenso che ci restituisce uno stupore bambino ormai dimenticato... e ci ricorda che malgrado sotto ai nostri piedi si possano celare cumuli di macerie, si può comunque volare in alto.

Al di sopra di ogni dolore.

La forza evocatrice di El Grito è tutta qui: un uomo e una donna capaci di volteggiare su un tappeto di palloncini rotti.

Bucati, inservibili... ma ancora portatori di un'antica traccia: quella del volo.

Jessica Bianchi